



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 7 del 07/03/2022

OGGETTO: MOZIONE : "EMERGENZA COVID-19- SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CHE VIVONO CON ANIMALI DA AFFEZIONE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **sette** del mese di **marzo** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Assente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **7** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, cons. Facchini”.

FACCHINI: “ Grazie, Presidente. Do lettura della Mozione.

“Premesso che

“La grandezza e il progresso morale di una nazione si possono giudicare dal modo in cui si trattano gli animali” (Mahatma Gandhi).

*Nell’ordinamento giuridico il rapporto umani-animale trova tutela costituzionale in quanto considerabile attività realizzatrice della personalità umana di cui all’art. 2 della Costituzione della Repubblica Italiana e trova riconoscimento nel diritto comunitario, anche alla luce della Legge 4 novembre 2010, n. 201 – Ratifica della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, adottata a Strasburgo il 13 novembre 1987 – secondo la quale “**deve essere riconosciuto un vero e proprio diritto soggettivo dell’animale da compagnia**”.*

Gli animali, quindi, quali esseri senzienti (dotati di sensi, di sensibilità, in altre parole capaci di provare sensazioni) sono portatori di diritto.

Ai sensi dell’articolo 1 della Legge quadro n. 281/91 “lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali da affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l’ambiente”.

Il benessere animale può essere definito “Uno stato di salute completa, sia fisica che mentale, in cui l’animale è in armonia con il suo ambiente” (Hughes, 1976) e può essere rispettato solo garantendo le 5 libertà sancite dalla Convenzione europea (libertà dalla fame e dalla sete, da disagi ambientali, dalle malattie e dalle ferite, dalla paura e dallo stress, libertà di manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche).

Secondo la giurisprudenza di Cassazione l’omessa cura di una malattia di un animale integra il reato di cui all’articolo 544-ter del Codice penale (Cassazione penale, sez. III, sentenza 23/05/2019 n. 22579).

Considerato che

la necessità di offrire effettiva e concreta tutela agli animali da compagnia è un dovere morale e civile a sostegno del quale il Governo e le Regioni si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a promuovere iniziative rivolte a favorire una corretta convivenza tra le persone e gli animali da compagnia, nel rispetto delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere degli animali, secondo l’Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2003 recante “Disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy”.

Gli animali sono una componente stabile e rilevante del nostro sistema sociale. Si stimano almeno 7 milioni di cani e 7,5 milioni di gatti che vivono nelle famiglie italiane, ai quali si sommano altri milioni di animali (roditori, uccelli, pesci ecc.).

Durante la crisi sanitaria generata dal Coronavirus è apparso ancora più chiaro a molti italiani il valore affettivo e relazionale della convivenza con un animale domestico. Ciò è ancor più vero nel caso di persone anziane, che spesso vivono di pensione, in solitudine sociale, con pochi affetti intorno, talvolta emarginati e per i quali il cane e il gatto possono rappresentare l’unica compagnia e ragione di conforto psicologico.

Preso atto che

secondo alcune stime il costo di gestione di un cane è mediamente di euro 200 l'anno per vaccini e profilassi e oltre euro 500 l'anno per l'alimentazione, mentre per un gatto servono più di 250 euro l'anno fra alimentazione, farmaci e servizi veterinari.

La crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19 non ha risparmiato neppure gli animali, sia quelli randagi sia quelli che vivono in famiglie che stanno affrontando serie difficoltà economiche con conseguenze non prevedibili.

Numerose famiglie si sono trovate in condizione di indigenza dovuta all'improvvisa sospensione delle attività lavorative e per molte di loro è quindi diventato quasi impossibile riuscire a sostenere le spese relative al mantenimento e alle cure dei propri animali d'affezione.

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale ad istituire:

- 1. un "Buono Emergenza Covid-19 per animali d'affezione", una tantum, da destinare alle famiglie di Porto Mantovano in condizione di indigenza, del valore di euro 100 per ogni cane e di euro 50 per ogni gatto (animali iscritti nelle anagrafi/registri veterinari), finalizzato a garantire in un momento di profonda crisi economica la sussistenza degli animali familiari;*
- 2. Un "Buono Spesa Animali" annuo da euro 100 per i soggetti con reddito inferiore a euro 8.000 anno, per l'acquisto di cibo, farmaci e spese veterinarie;*
- 3. un "Buono adozioni", una tantum, per coloro che adottano un animale da un canile o gattile del valore di euro 150 da spendere nei 12 mesi successivi all'adozione per l'alimentazione dell'animale e per le cure veterinarie."*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Sindaco".

SINDACO: " Rispetto alla Mozione del cons. Facchini, va innanzitutto detto, da parte mia, che le premesse della sua Mozione circa l'importanza degli animali da affezione sono assolutamente condivisibili. Venendo però alle richieste e alla proposta rispetto alla quale ci dovremmo impegnare, ho cercato ovviamente di capire quante risorse dovremmo mettere a disposizione. A tal proposito, il 21 febbraio ho interpellato il Servizio Veterinario dell'ATS di Mantova, chiedendo quanti siano gli animali iscritti alle Anagrafi e ai Registri Veterinari a cui la consigliera Facchini ha fatto riferimento. Il dr. Giorgi, che mi ha risposto, mi ha detto che, per quanto riguarda il Comune di Porto Mantovano, ci sono 2.781 cani registrati, 529 gatti e 6 furetti.

Dal primo gennaio 2020 è obbligatorio microchippare i gatti, quindi i gatti nati dopo il primo gennaio 2020, oppure acquistati dopo il primo gennaio 2020, ai sensi della nuova Legge Regionale. Prima, invece, la microchippatura non era prevista, quindi i gatti presso il Comune di Porto Mantovano sono molti ma molti di più.

Per quanto riguarda il primo punto della proposta, non ha specificato a quale reddito dovremmo fare riferimento. Ad ogni modo, considerando 2.781 cani registrati e 529 gatti e moltiplicandoli per rispettivamente per i 100 e i 50 euro, come proposto dalla consigliera Facchini, dovremmo mettere a disposizione un fondo di 304.550 euro.

Per quanto riguarda la seconda misura, cioè i bonus da 100 euro per chi ha redditi inferiori a 8.000 euro all'anno, ipotizzando (in questo caso, infatti, non abbiamo delle stime ben precise) che siano 300 le persone a poterne beneficiare, servirebbero altri 30.000 euro.

Circa la terza misura, cioè i famosi 150 euro di contributo da spendersi entro i 12 mesi per chi adotta un cane o un gatto dal canile, ipotizzando 50 persone all'anno ad adottare cani o gatti, avremmo bisogno di altri 7.500 euro.

Complessivamente, dovremmo creare un Fondo di 342.000 euro.

Io qua mi fermo. Sinceramente, credo che questa sia una somma improponibile ed impossibile per il Comune di Porto Mantovano. Francamente, siccome gli euro non li stampiamo, probabilmente la Facchini ci dovrebbe dire quali servizi dovremmo tagliare oppure di quanti punti di addizionale dovremmo aumentare le tasse. Pertanto, per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, la proposta non è accoglibile.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ha chiesto la parola il cons. Bettoni. Prego!”.

BETTONI: “ Io farei un ragionamento un po' più vasto, partendo da ciò che è successo dopo la presentazione di questa Mozione, ovvero dall'aumento consistente delle bollette energetiche per le famiglie. Mi chiedo se oggi sia etico pensare ad una contribuzione – al di là dei conti che ho sentito e che mi sconvolgono – per un sostentamento degli animali, piuttosto che una contribuzione per lenire le sofferenze di molte famiglie che, al di sotto degli 8.000 euro ISEE, credo abbiano molte difficoltà a pagare bollette energetiche raddoppiate. Ecco, io mi concentrerei su questo aspetto.

E' chiaro e sono d'accordo che l'animale da affezione è una riserva di affetto per persone, molte volte persone sole o addirittura famiglie che hanno handicap in famiglia. Sarebbe quindi bello poter sostenere in questo senso queste famiglie, però credo che l'urgenza oggi sia veramente più umana, pur immaginando che l'affezione dei cani, dei gatti e di qualsiasi animale sia molte volte importante, soprattutto in questo periodo post pandemia e che quindi debba essere mantenuta. Credo però che una famiglia con 8.000 euro di reddito (diciamo quindi a basso reddito, cioè mono reddito o con due redditi molto bassi) abbia più bisogno di riscaldare la casa che di cibo per gli animali.

Diciamo che la Mozione, secondo me, andrebbe convertita in questo momento. E' chiaro che se ci fossero le risorse per tutto, visto che sono d'accordo sui principi a cui questa Mozione di ispira, volentieri darei un contributo a chi ha redditi bassi, a persone sole, quindi non a famiglie che magari possono sostenersi dal punto di vista psicologico attraverso la compagnia di umani. In questo caso, però, direi che questa Mozione è fuori tempo, perché sono successe tante altre cose, oltre che fuori luogo. Io, dunque, non sono d'accordo su questa Mozione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Grazie, cons. Bettoni. La parola al cons. Facchini per la replica. Prego!”.

FACCHINI: “ Riguardo il primo punto, io ho indicato il bonus di 100 euro una tantum per famiglie in condizioni di indigenza, circa il 2 punto famiglie con redditi inferiori a 8.000 euro e, riguardo al terzo punto, per chi adotta. A parte il fatto che non credo che tante persone si vogliano impegnare, sono però cifre basse. Se facciamo un calcolo su tutti i cani che abbiamo a Porto Mantovano, è chiaro che la cifra si alza, però di queste famiglie quante sono indigenti? Il Comune sicuramente le conosce, visto che 122 nuclei familiari hanno beneficiato degli aiuti economici erogati dal Comune per fare fronte alla crisi economica innescata dalla pandemia. Pertanto, quanti di questi 122 nuclei familiari possiedono animali, quindi cani, gatti o altri?

Sarà anche fuori tempo, anzi, proprio ora, con tutta questa difficoltà economica aggiuntiva, c'è necessità di un contributo da parte del Comune. E non credo che si tratti di tutti i soldi che ha preventivato il sindaco, che ha fatto un calcolo sul numero totale dei cani, visto che nella Mozione si parla di famiglie in condizioni di indigenza e per redditi inferiori ad 8.000 euro.

Peraltro, quando è uscita la Mozione, c'è stato il plauso anche da parte della LAV, che ha provveduto a mandare una *Mail* a tutto il Consiglio, in cui dice: "*Gentile sindaco e gentili consiglieri, abbiamo letto la Mozione della consigliera Renata Facchini su <Emergenza Covid-19 – Sostegno alle famiglie che vivono con animali da affezione>, di cui abbiamo informato anche la nostra sede nazionale. Riteniamo sia una proposta di grande sensibilità, sia per quanto riguarda i contributi una tantum, sia*

per quello animale, non solo per l'attenzione verso gli animali, che notoriamente da anni fanno parte di molte famiglie italiane, ma anche nei confronti di quei cittadini che, soprattutto a causa della pandemia, hanno perso il lavoro e si trovano in difficoltà economiche. Desideriamo ricordare che gli animali familiari, esseri senzienti da tutelare, hanno talvolta anche una funzione sociale, spesso compagnia di giochi di bambini o l'unica compagnia di persone anziane sole. In considerazione dei contributi indicati nella Mozione, presumiamo altresì che essi non andrebbero a gravare in modo sostanziale sul Bilancio del Comune. Pertanto, chiediamo vivamente al Consiglio Comunale di Porto Mantovano di sostenere la suddetta Mozione, a prescindere dall'appartenenza politica di ciascun consigliere. Qualora, come auspichiamo, la Mozione venisse approvata, tale provvedimento, oltre a fare di Porto Mantovano un Comune amico degli animali, potrebbe diventare un progetto pilota, che altre Amministrazioni Comunali potrebbero attuare. Ringraziamo per l'attenzione ed inviamo distinti saluti. Il Consiglio Direttivo LAV Mantova".

Allora, c'è stato questo interesse. Se non volete votare questa proposta, bocciatela pure, però non mi sembra molto corretto, anche perché conosco persone che, piuttosto che non dare da mangiare al proprio cane, starebbero senza mangiare loro stessi. Ed è una realtà. E' una realtà che conosco bene. Conosco queste persone: prima il cane, prima il gatto e poi loro.

Comunque, i soldi non sono quelli che ha preventivato il sindaco, la Mozione parla d'altro, impegna il Comune a fare altro. Non sono tanti soldi! Non sono tanti soldi, basta solo la buona volontà.

Tra l'altro, anche oggi c'è stato un bellissimo articolo sulla Gazzetta, che è una risposta di supporto alla sofferenza che hanno molte famiglie a basso reddito. Ne parlava dunque oggi anche il nostro quotidiano locale.

Comunque, vedete voi. Per me gli animali sono importanti. Sono importanti per le persone, soprattutto nei momenti difficili".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Grazie, cons. Facchini! Se non ci sono altri interventi, direi di passare alla votazione della Mozione presentata dal consigliere del Movimento 5 Stelle, Renata Facchini”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto in modalità telematica n. 17.

Voti favorevoli n. 1 (Facchini), contrari n. 12 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andretti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), astenuti n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RESPINGE

la mozione “Emergenza COVID-19 – sostegno alle famiglie che vivono con animali da affezione” presentata dal consigliere comunale Movimento 5 Stelle Facchini Renata.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)